



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

Al Sindaco

All'Organo di revisione

Al Responsabile dei servizi finanziari

Comune di

**CASTELL'AZZARA (GR)**

**Oggetto:** Controllo Monitoraggio sul rendiconto dell'esercizio 2015 e 2016 – Richiesta di chiarimenti e/o integrazioni per istruttoria.

Dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 e 2016, acquisite attraverso l'applicativo S.I.Qu.EL., è emersa la necessità dei seguenti ulteriori chiarimenti e/o integrazioni:

#### **RENDICONTO 2015**

##### **Prospetti 1 e segg. "Risultato della gestione finanziaria"**

##### Prospetto 1.1. e segg. "Risultato della gestione di competenza"

In relazione all'applicazione del risultato di amministrazione alla gestione dell'esercizio 2015 si chiede di specificare la motivazione del disallineamento tra l'importo a tale titolo risultante dal prospetto 1.1.1 (pari a complessivi 347.664,32 euro) e quello inserito nel prospetto Verifica equilibri allegato al rendiconto 2015 (ammontante a 198.206,20 euro).

Si chiede di compilare il prospetto 1.1.3 con i dati relativi agli stanziamenti definitivi del bilancio di previsione anziché, come attualmente inserito, con i dati di rendiconto.

##### Prospetto 1.2 e segg. "Risultato di amministrazione"

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti.

Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 1 gennaio 2015 unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi non sono ricompresi nelle componenti accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2015. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:

- a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 1 gennaio 2015) alla gestione dell'esercizio 2015 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata. La risposta dovrà specificare la



natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo.

Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (allegato A/2015) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione.

- b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011.

Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (allegato B/2015) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 547.113,37 euro (derivante dalla parte corrente per 222.431,60 euro e dalla parte investimenti per 324.681,77 euro) si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.

- c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2015 in relazione ai residui mantenuti con il riaccertamento straordinario. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011.

Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (allegato C/2015) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per a 46.933,20 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di esplicitare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2015.

In relazione all'accantonamento per perdite nelle società partecipate previsto, per il 2015, dall'art. 1 commi 551 e 552 della l. n. 147/2013 e, successivamente, dall'art. 21 del d. lgs. 175/2016 (Testo Unico Partecipate) si chiede di fornire adeguata motivazione della mancata costituzione di detto fondo sul risultato di amministrazione 2015 alla luce delle perdite di esercizio riportate dalle Vs. società partecipate F.A.R. Maremma scrl e R.A.M.A. spa che invece, stando ai dati delle partecipazioni dell'ente trasmessi mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale Tesoro e riferiti all'esercizio 2014, avrebbero dovuto essere considerate e conteggiate ai fini della costituzione di detto accantonamento, ove non immediatamente ripianate.

#### Prospetto 1.2.4 e segg. "Flussi e risultato di cassa"

Per quanto concerne la quantificazione dei fondi vincolati al 31 dicembre dell'esercizio 2015 (pari a 130.631,33 euro), si chiede di relazionare in ordine alla gestione della cassa vincolata nel corso dell'esercizio 2015, attestando se la stessa è stata movimentata dalle riscossioni e dai pagamenti relativi alle entrate di cui all'art. 180 comma 3 lett. d) del TUEL.

In particolare si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2015 siano state correttamente contabilizzate e siano affluite al fondo di cassa vincolato.

Si chiede altresì se l'ente abbia fatto ricorso all'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del d.l. n. 35/2013 nell'esercizio 2015 specificando, in tal caso, le modalità di contabilizzazione adottate a fronte di tale operazione.



**Prospetto 1.2.6 e segg. “Fondo pluriennale vincolato”**

Si chiede di specificare le modalità con cui l'ente ha operato la reimputazione dei residui attivi e passivi definita a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1 gennaio 2015. In particolare, si chiede di indicare se la reimputazione dei residui attivi e passivi è avvenuta nei termini indicati nel prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario o se, a seguito della gestione 2015 o di diverse determinazioni assunte nell'esercizio, la tempistica della reimputazione è stata articolata diversamente.

Le risposte ai soprariportati quesiti dovranno essere formulate valutando anche quanto definito nel prospetto “Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2015”, allegato al rendiconto che, nel caso di specie risulta non coerente con quanto definito nel prospetto 5/1 ove si dava atto che il FPV complessivo (pari a 67.348,26 euro) veniva utilizzato, per 51.984,45 euro, nel bilancio 2015 e che i restanti 15.363,81 euro erano rimandati agli esercizi successivi.

In particolare si chiede di esplicitare le ragioni per cui la sommatoria delle colonne “b” ed “x” del prospetto “Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2015” (pari a 36.638,89 euro) diverge dalla sommatoria della riga “6” del prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (pari a 51.984,45 euro).

Quanto sopra viene richiesto al fine di dare chiara evidenza delle movimentazioni del FPV iniziale avvenute nell'esercizio 2015.

**Prospetto 1.2.7 e segg. “Evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità”**

In riferimento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, per la quantificazione del quale risulta applicato il metodo semplificato, come dichiarato dall'ente in risposta alla domanda 1.2.7.1, si chiede di esplicitare le modalità operative seguite per l'accantonamento nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015. In particolare si chiede:

- a. di inviare apposito prospetto dimostrativo del FCDE accantonato nel rendiconto 2015 calcolato con il metodo semplificato previsto dal d.m. 20 maggio 2015;
- b. di indicare gli eventuali “utilizzi” per i quali è stato ridotto il fondo, attestando che gli stessi siano relativi alla cancellazione degli stessi residui attivi (per tipologia e importo) per i quali era stato costituito il fondo crediti al 1 gennaio 2015;
- c. di inviare il prospetto dimostrativo dal quale emerga il calcolo della quota definitivamente accantonata nel bilancio di previsione 2015, così come previsto dall'esempio 5 del principio contabile. Nel caso in cui l'ente abbia provveduto, nel corso dell'esercizio, ad uno o più adeguamenti della quota prevista per il FCDE, si chiede di inviare tutti i prospetti necessari alla ricostruzione del valore inserito nella previsione definitiva.
- d. di relazionare circa gli eventuali ulteriori correttivi, non espressamente previsti dal principio contabile per il metodo semplificato, che l'ente ha considerato nella quantificazione del fondo accantonato nel risultato al termine dell'esercizio.

Si chiede infine di motivare la risposta negativa fornita alla domanda di cui al prospetto 1.2.7.2.

**Prospetto 1.2.9 e segg. “Verifica vincoli di bilancio”**

In riferimento ai proventi da sanzioni al codice della strada si chiede di relazionare in merito al rispetto del vincolo di destinazione previsto per legge, specificando anche le modalità di gestione di tale entrata in relazione all'eventuale affidamento della relativa funzione all'Unione dei comuni montani Amiata Grossetani.



Si chiede, pertanto, di esplicitare se la convenzione tra i due enti prevede modalità per l'esercizio associato della funzione relativa alle sanzioni al codice della strada ed alla gestione dei relativi proventi, indicando in modo puntuale:

- a) quale dei due enti è tenuto a garantire il rispetto dei vincoli di spesa previsti dall'art. 208 del d. lgs. 285/1992;
- b) quale dei due enti è tenuto, mediante il proprio organo esecutivo, ad adottare la deliberazione relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui alla norma sopra citata;
- c) quale dei due enti procede ad introitare le somme da parte degli utenti, ad effettuare le spese ai sensi dell'art. 208 del d. lgs. 285/1992 nonché a fornire al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il rendiconto finale delle entrate e delle spese previsto dall'art. 393 del d.p.r. 495/1992;
- d) le modalità di contabilizzazione adottate dal comune.

In riferimento alla domanda 1.2.9.2.a si chiede di specificare se la percentuale indicata (pari a zero) sia riferita alla quota di proventi da sanzioni al codice della strada destinate ad interventi e per le finalità di cui al d.lg. 285/92 e s.m.i.. In caso affermativo si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.

Prospetto 1.2.10 e segg. "Gestione dei residui":

In riferimento al prospetto 1.2.10.2 si chiede di motivare la mancata valorizzazione del punto "a" considerato che sia al 1 gennaio 2015 che al termine dell'esercizio è stato costituito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Sempre in riferimento ai prospetti 1.2.10.2 ed 1.2.10.5, ove sembrano inseriti anche i dati relativi alle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui, si chiede di rettificare i quadri richiesti considerando esclusivamente la ricognizione annuale dei residui effettuata al 31 dicembre 2015, distinguendo i dati riferiti alla revisione delle poste gestite a residuo nel 2015 da quelli dei residui nati dalla gestione 2015.

Sempre in riferimento ai prospetti di cui al punto precedente si chiede di confermare l'effettiva inesistenza di crediti e debiti da reimputare ad altro esercizio. In caso contrario si chiede di indicarne la corretta quantificazione, specificandone l'origine e la relativa fonte di finanziamento definita per gli esercizi ove è prevista la nuova imputazione.

In riferimento al prospetto 1.2.10.6, anch'esso contenente anche i dati delle cancellazioni disposte con il riaccertamento straordinario, si chiede di riportare correttamente il risultato delle sole operazioni di riaccertamento ordinario dei residui effettuate per la predisposizione del rendiconto di gestione, considerando il dato di partenza al 1 gennaio 2015 e indicando tra i residui eliminati solo le poste cancellate al termine dell'esercizio 2015 con le operazioni ordinarie di revisione dei residui.

In riferimento al prospetto 1.2.10.7.1 si chiede di rettificare i dati inseriti in tabella. Il prospetto in esame, da compilare nel caso di risposta affermativa alla domanda 1.2.10.7, deve contenere le cancellazioni effettuate con il riaccertamento ordinario dei residui passivi mentre il dato attualmente inserito indica l'ammontare complessivo delle eliminazioni dei residui passivi effettuate sia in sede di riaccertamento straordinario che di riaccertamento ordinario.

Si chiede infine di indicare gli eventuali maggiori residui attivi risultanti al termine dell'esercizio e di specificare, per tali poste, le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell'entrata a cui si riferiscono, seguendo l'articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.



Prospetto 1.2.11 e segg. “Spese per il personale”

Si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Prospetto 1.2.14 e segg. “Servizi conto terzi e partite di giro”

In riferimento al prospetto 1.2.14.2 si chiede di specificare le movimentazioni contabili di entrata e di uscita nonché l'esatta natura della voce di spesa indicata fra i servizi per conto di terzi “Servizi vari conto terzi”. In particolare si chiede di fornire elementi di dettaglio sulle operazioni sottostanti alla voce sopraindicata, sulla relativa linea di finanziamento e sulle movimentazioni rilevate nella contabilità.

**Prospetti 3 e segg. “Rispetto del patto di stabilità interno”**

In relazione al prospetto 3.3 ed al monitoraggio semestrale allegato al questionario si chiede di verificare la voce indicata al rigo S0 e di specificare le ragioni per le quali non è stato ivi quantificato il fondo pluriennale vincolato di spesa della parte corrente definito al termine dell'esercizio.

In riferimento alla risposta fornita alla domanda 3.4.1 si chiede di indicare se i dati di preconsuntivo utilizzati per la compilazione della certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità 2015 sono stati poi confermati con l'approvazione del rendiconto di gestione.

**RENDICONTO 2016**

A conclusione dell'istruttoria sul rendiconto 2015 e preliminarmente alle richieste istruttorie sul rendiconto 2016 si chiede all'ente che, nel formulare i chiarimenti di cui ai punti precedenti, dia evidenza degli eventuali riflessi che questi possono avere sulle risultanze accertate con il rendiconto 2016.

In riferimento al riepilogo generale dell'entrata, dal quale emerge un saldo negativo del riaccertamento residui attivi pari a -36.453,52 euro, si chiede di indicare separatamente gli importi relativi alla cancellazione di residui e gli eventuali maggiori residui attivi accertati al termine dell'esercizio. Per questi ultimi si chiede di specificare le modalità di contabilizzazione (titolo e tipologia) e la natura dell'entrata a cui si riferiscono, seguendo l'articolazione di cui al d.lgs. 118/2011.

Sempre in riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, in via definitiva o per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015. Si chiede di fornire le stesse informazioni anche in relazione ai residui emersi al termine della gestione 2015 e, per tutte le poste in oggetto, si chiede di relazione circa gli eventuali effetti sulla determinazione del fondo pluriennale vincolato nel caso di residui cancellati per reimputazione.

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto d'esercizio è stato analizzato al fine di verificare la corretta apposizione dei vincoli e la corretta definizione delle quote accantonate e destinate ad investimenti. Dall'esame è emerso che i vincoli definiti alla data del 31 dicembre 2015 unitamente all'avanzo derivante dalla gestione di competenza e all'avanzo derivante dalla cancellazione dei residui passivi (pari a 15.331,38 euro) non sono ricompresi nelle componenti



accantonate/vincolate e destinate al 31 dicembre 2016. Al fine di procedere nella verifica delle componenti del risultato:

- a. Si chiede di relazionare in merito alle modalità di applicazione del risultato di amministrazione (definito al 31 dicembre 2015) alla gestione dell'esercizio 2016 come risultante dall'ultima variazione di bilancio approvata. La risposta dovrà specificare la natura e la tipologia della spesa che l'ente ha previsto di finanziare con l'applicazione dell'avanzo.  
Per praticità espositiva si chiede di compilare l'allegato prospetto (allegato A/2016) contenente il dettaglio delle modalità di applicazione dell'avanzo di amministrazione.
- b. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla gestione di competenza. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011.  
Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (allegato B/2016) nel quale, rispetto all'avanzo complessivamente generato dalla gestione per 142.785,16 euro (derivante dalla parte corrente per 114.708,03 euro e dalla parte investimenti per 28.077,13 euro), si chiede di esplicitare la natura delle risorse accertate nella competenza e quella delle quote di avanzo applicate all'esercizio e riaffluite all'avanzo della gestione.
- c. Si chiede di relazionare in merito alla natura delle risorse che hanno alimentato l'avanzo generato dalla cancellazione di residui passivi effettuata al termine dell'esercizio 2016 in relazione ai residui mantenuti al termine dell'esercizio 2015. I chiarimenti richiesti devono essere forniti, distintamente per la parte corrente e capitale, in coerenza con la nuova articolazione del risultato di amministrazione introdotta dal d.lgs. 118/2011. Anche in questo caso si chiede di compilare l'apposito prospetto (allegato C/2016) nel quale, rispetto all'importo delle cancellazioni di residui passivi complessivamente disposte per 15.331,38 euro, si chiede di esplicitare la natura delle risorse che in origine avevano dato finanziamento agli impegni assunti e ora cancellati, e ogni ulteriore informazione ritenuta utile al fine di evidenziare le ragioni dell'eventuale mancato vincolo nel risultato al termine dell'esercizio 2016.

In riferimento al risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2016 si chiede di indicare le singole tipologie di accantonamento, con i relativi importi, comprese nella voce "Altri accantonamenti" del prospetto dimostrativo allegato al rendiconto 2016 (pari a 69.138,38 euro).

**Prospetto 1.1 e segg. "Flussi e risultato di cassa"**

**Prospetto 1.2 e seguenti "Cassa vincolata e anticipo di tesoreria"**

Per quanto concerne la quantificazione dei fondi vincolati al 31 dicembre dell'esercizio 2016 attestata nel prospetto 1.2.2 (pari a 95.851,39) si chiede di relazionare in ordine alla gestione della cassa vincolata nel corso di tale esercizio.

In particolare, si chiede di attestare che le entrate aventi vincoli di destinazione derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti effettivamente riscosse dall'ente nell'esercizio 2016 siano state correttamente contabilizzate e siano affluite al fondo di cassa vincolato.

Si chiede infine se l'ente abbia fatto ricorso all'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del d.l. n. 35/2013 nell'esercizio 2016 specificando, in tal caso, le modalità di contabilizzazione adottate a fronte di tale operazione.



Prospetto 1.3 e seguenti “Alimentazione Fondo pluriennale vincolato”

Si chiede di specificare le modalità con cui l’ente ha operato, sull’esercizio 2016 e seguenti, le reimputazioni dei residui attivi e passivi definite a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario effettuate al 1 gennaio 2015. In particolare si chiede di indicare, nel caso la reimputazione dei residui attivi e passivi non sia avvenuta nei termini indicati nel prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario, se a seguito della gestione 2016 o di diverse determinazioni assunte nell’esercizio, la tempistica della reimputazione sia stata articolata diversamente.

La risposta al quesito dovrà essere formulata valutando anche quanto definito nel prospetto relativo alla composizione del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto.

Si chiede infatti di specificare se l’ente ha operato rettifiche di imputazione degli impegni assunti nel 2015 rispetto a quanto indicato nella colonna “d” del prospetto di composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato allegato al rendiconto dell’esercizio 2015 (pari a 139.705,00 euro) e di specificare, in tal caso, in quali esercizi è avvenuta la reimputazione quantificando gli importi per ciascun esercizio.

A seguito della risposta fornita al punto precedente, e considerata l’eventuale diversa imputazione dei residui operata sull’esercizio 2016, si chiede di esplicitare le ragioni per cui la sommatoria delle colonne “b” e “x” del prospetto “Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell’esercizio 2016”(pari a 90.534,70 euro) diverge dalla sommatoria della riga “11” del prospetto 5/1 approvato in sede di riaccertamento straordinario dei residui (pari a 11.319,51 euro) e degli impegni assunti nel 2015 e imputati all’esercizio 2016.

In riferimento ai prospetti 1.3.1 e 1.3.2 si chiede di verificare i dati inseriti e la scomposizione del fondo pluriennale vincolato, in quanto:

- per quanto riguarda il FPV finale 2015:
  - a. la parte derivante dal riaccertamento straordinario (pari a zero) non risulta congruente con il dato riportato nel prospetto “Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell’esercizio 2015” ove si attesta che la quota di FPV al 31.12.2014 rinviata all’esercizio 2016 è pari a 30.709,37 euro (colonna c).
  - b. la parte derivante da entrate di competenza (indicata in 38.473,83 euro), non risulta coerente con quanto riportato nel sopraccitato prospetto ove si attesta che la quota del FPV finale derivante dalla competenza è pari, 139.705,00 euro (colonna d);
  - c. si chiede di esplicitare a cosa si riferisce l’importo indicato alla voce “di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti” (pari a 131.940,54 euro) dato che l’ente non si trovava negli anni precedenti al 2015 in fase di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili;
- per quanto riguarda il FPV finale 2016:
  - a. la parte derivante da entrate degli esercizi precedenti (indicata in 165.388,80 euro) non è coerente con quanto riportato nel prospetto “Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato al termine dell’esercizio 2016” ove si attesta che la quota di FPV al 31.12.2015 rinviata all’esercizio 2017 è pari a 79.879,67 (colonna c);
  - b. la parte derivante da entrate di competenza (indicata in 34.687,83 euro), non risulta coerente con quanto riportato nel sopraccitato prospetto ove si attesta che la quota del FPV finale derivante dalla competenza è pari, 120.146,96 euro (colonna d).



Prospetto 1.5 e segg. “Evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità”

Si chiede altresì di motivare la risposta negativa fornita alla domanda 1.5.2.

Prospetto 1.7 e seguenti “Gestione dei residui”

Si chiede altresì di motivare la risposta negativa fornita alla domanda 1.7.2.

Sempre in ordine alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui si chiede di specificare se sono state operate cancellazioni, per la successiva reimputazione, di residui attivi e passivi mantenuti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015. Si chiede di fornire le stesse informazioni anche in relazione ai residui emersi al termine della gestione 2015 e, per tutte le poste in oggetto, si chiede di relazionare circa gli eventuali effetti sulla determinazione del fondo pluriennale vincolato nel caso di residui cancellati per reimputazione.

Prospetto 1.9 e seguenti “Spese per il personale”

In riferimento al prospetto 1.2.11.a del questionario sul rendiconto 2015 si chiede di fornire le informazioni richieste relative all’esercizio 2016. Si chiede in particolare di indicare la quantificazione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo della spesa impegnata nell’esercizio 2016.

Sempre in riferimento alla spesa di personale si chiede di relazionare sulle modalità di calcolo utilizzate per la verifica del rispetto del limite di spesa e di attestare che la valutazione e quantificazione delle componenti incluse ed escluse è stata effettuata secondo le indicazioni e gli orientamenti espressi dalla Sezione delle Autonomie nelle precedenti linee guida per la compilazione delle relazioni degli organi di revisione.

Prospetto 1.10 “Accantonamenti a fondi”

In relazione all'Accantonamento per perdite nelle società partecipate previsto dall'art. 21 del d. lgs. 175/2016 (Testo Unico Partecipate) si chiede di fornire adeguata motivazione della mancata costituzione di detto fondo sul risultato di amministrazione 2016 alla luce delle perdite di esercizio riportate dalle Vs. società partecipate F.A.R. Maremma srl, R.A.M.A. spa e Siena Ambiente spa che invece, stando ai dati delle partecipazioni dell’ente trasmessi mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale Tesoro e riferiti all’esercizio 2015, avrebbero dovuto essere considerate e conteggiate ai fini della costituzione di detto accantonamento, ove non immediatamente ripianate.

Si chiede altresì di verificare la correttezza della risposta fornita alla domanda 1.10.3 del questionario, in assenza di tale accantonamento.

Prospetto 1.11 “Servizi conto terzi e partite di giro”

In riferimento a quanto richiesto sui prospetti di cui al punto 1.2.14.2 del questionario sul rendiconto 2015 si chiede di specificare le movimentazioni contabili di entrata e di uscita rilevata sull’esercizio 2016 nonché l’esatta natura della voce indicate fra i servizi per conto di terzi “Servizi vari conto terzi”. In particolare si chiede di fornire elementi di dettaglio sulle operazioni sottostanti alla voce sopraindicata, sulla relativa linea di finanziamento e sulle movimentazioni rilevate nella contabilità.

In riferimento ai proventi da contributi per permessi di costruire si chiede di indicare in modo puntuale:

- a. L’ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell’esercizio 2016.



- b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
- c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2016.
- d. La percentuale di destinazione degli accertamenti 2016 al finanziamento della parte corrente del bilancio.
- e. La percentuale dei proventi da contributi per permessi di costruire destinati alla parte corrente utilizzati per il finanziamento di spese per manutenzione ordinaria.

In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazione del codice della strada si chiede di indicare in modo puntuale, con eventuale riferimento anche alla gestione associata di tale funzione con l'Unione dei Comuni:

- a. L'ammontare degli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2016.
- b. L'ammontare dell'accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità eventualmente disposto per tali accertamenti.
- c. L'ammontare delle riscossioni riferite agli accertamenti assunti in conto competenza nell'esercizio 2016.
- d. La deliberazione relativa alla destinazione agli specifici interventi di cui all'art. 208 del codice della strada.
- e. La percentuale di destinazione delle risorse accertate nel 2016 al finanziamento di spese previste dall'art. 208 del codice della strada distinguendo, qualora ricorra il caso, fra le spese di parte corrente e quelle di parte investimenti.
- f. Nel caso in cui la percentuale di cui sopra sia inferiore al 50 per cento si chiede di specificare le ragioni del mancato vincolo nella misura prevista dalla legge ovvero se il differenziale sia stato vincolato nel risultato di amministrazione.

Si chiede infine di conoscere se nel corso del 2016 l'ente ha subito pignoramenti di somme in danaro presso il tesoriere, indicandone in tal caso l'importo complessivo e l'avvenuta o meno regolarizzazione degli stessi entro il 31 dicembre 2016.

### **Prospetti 3.1 e segg. "Rispetto del saldo di finanza pubblica"**

In riferimento alla domanda di cui al punto 3.2 e alla verifica degli obiettivi di finanza pubblica si chiede di inviare il prospetto relativo al monitoraggio del saldo di finanza pubblica, alle variazioni del saldo per la partecipazione ai patti di solidarietà e la certificazione del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016, già inviati al competente Ministero.

### **Prospetti 4.1 e segg. "Organismi partecipati"**

In relazione a quanto attestato al punto 4.6 del questionario al rendiconto 2016 sulla partecipazione dell'ente alle operazioni di ricapitalizzazione e ripiano perdite della società partecipata F.A.R. Maremma srl, avvenute nel 2016, si richiede:

- di motivare la scelta operata dall'ente rispetto alle previsioni di cui all'art. 14 del d. lgs. 175/2016 specificando se tale operazione, non costituendo un comportamento obbligato per la pubblica amministrazione, abbia risposto ad uno specifico interesse pubblico in relazione agli scopi istituzionali dell'ente;
- di attestare se tale operazione è avvenuta nell'ambito delle previsioni dell'art. 2482-ter del codice civile (riduzione del capitale al di sotto del limite legale) evidenziando le ragioni economico-



giuridiche per le quali, anziché prendere atto dello scioglimento della società, si è deciso di ricapitalizzarla;

- di attestare se la scelta dell'ente si è fondata sulla possibilità di assicurare una continuità aziendale;
- di indicare se la società in questione, in relazione alla sua crisi d'impresa, ha adottato “un piano di ristrutturazione aziendale dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte”;
- di indicare la fonte di finanziamento dell'operazione e le sue modalità di contabilizzazione.

I chiarimenti e le integrazioni appena richieste per le due annualità oggetto del controllo dovranno essere trasmesse alla Sezione con un unico documento al quale potranno essere allegati, oltre ai prospetti richiesti dalla Sezione, anche l'eventuale documentazione che l'ente riterrà utile inviare. Come già comunicato con nota del 9 febbraio 2018, prot. n. 501, le relazioni sui rendiconti di gestione predisposte dagli organi di revisione degli enti locali, e le conseguenti procedure del controllo, saranno gestite in futuro attraverso il sistema informativo CON.TE., con modalità applicative analoghe a quelle già sperimentate con il sistema S.I.QU.E.L..

Sebbene nella fase di transizione tra i due applicativi (SIQUEL-CON.TE) le istruttorie sui rendiconti 2015 e 2016 siano fruibili in entrambi gli applicativi, al fine di razionalizzare le procedure di invio della risposta istruttoria e della eventuale documentazione allegata, che riguarda congiuntamente i due rendiconti di gestione, la Sezione ha disposto di operare per tale fase del controllo unicamente con riferimento all'annualità 2016 disponibile nell'applicativo CON.TE.

Gli enti destinatari dovranno pertanto prestare particolare attenzione alle mail automatiche di sistema che informano sull'invio del presente documento istruttorio e nelle quali verrà puntualmente indicato l'applicativo di riferimento (CON.TE) su cui accedere per interrogare il documento, per la relativa risposta e/o per l'invio della documentazione richiesta.

L'utente dovrà quindi selezionare l'apposita funzione ISTRUTTORIA – Processo istruttorio EETT – selezionare obbligatoriamente l'esercizio di riferimento (2016), a seguito del quale apparirà la schermata ente – attivare poi la funzione di ricerca dalla quale, per il proseguimento dell'attività istruttoria, si attiveranno le seguenti tre icone:

- **DOWNLOAD DOCUMENTO** (tale icona consente di eseguire il download del documento inviato nel procedimento istruttorio dalla Sezione);
- **INVIO DOCUMENTO ISTRUTTORIA** (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento inviato dalla Sezione);
- **INVIO ALLEGATO ISTRUTTORIA** (tale icona risulta attiva in corrispondenza di un documento istruttorio inviato dall'ente in risposta ad un documento ricevuto dalla Sezione).

La risposta alla nota istruttoria, poiché contenente formulazioni integrative e/o modificative rispetto alle informazioni contenute nei questionari sui rendiconti 2015 e 2016, dovrà necessariamente essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e contenere la presa d'atto da parte dell'Organo di revisione.

Come in passato, qualora nel formulare la nota di risposta si riscontrassero anche o solamente errori di compilazione del questionario, l'Organo di revisione dovrà provvedere alla rettifica dei medesimi. In questo caso si dovrà richiedere la **SOSTITUZIONE DEL QUESTIONARIO** e, una volta attivata la procedura da parte della Sezione, provvedere tempestivamente all'invio del



questionario rettificato. La procedura di sostituzione del questionario, a differenza dei quanto avviene per la nota di risposta all'istruttoria, dovrà essere effettuata **solo sull'applicativo S.I.Q.U.E.L. e con riferimento all'annualità del questionario che si intende rettificare.**

La nota di risposta alla presente istruttoria, l'eventuale documentazione allegata e il questionario rettificato dall'organo di revisione dovranno pervenire alla Sezione entro la data del **6.4.2018.**

<p>MAGISTRATO ISTRUTTORE: Nicola Bontempo FUNZIONARIO REFERENTE: Angela Sarri (055/2393563)</p>
---





**Allegato B/2015– Comune di Castell’Azzara (GR)**

<b>Controllo delle poste vincolate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza</b>	<b>Competenza</b>	<b>Avanzo applicato e non utilizzato</b>	<b>Risultato della gestione (importo)</b>	<b>Motivazioni mancato vincolo</b>	<b>Quota accantonata</b>	<b>Destinazioni al finanziamento del disavanzo</b>
<b>Saldo della gestione di competenza</b>			<b>547.113,37</b>			
<b>Gestione corrente vincolata:</b>						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
<b>Derivante da risorse non vincolate/destinate</b>						
<b>Gestione in conto capitale vincolata:</b>						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
<b>Derivante da risorse destinate agli investimenti</b>						
<b>Derivante da risorse non vincolate/destinate</b>						

**Allegato C/2015– Comune di Castell’Azzara (GR)**

		Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna precedente	Cancellazioni di residui attivi effettuate nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	Differenza
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>46.933,20</b>				
<b>Gestione corrente vincolata:</b>					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
<b>Gestione in conto capitale vincolata:</b>					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
<b>residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti</b>					
<b>residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate</b>					
<i>di parte corrente</i>					
<i>di parte capitale</i>					
<b>Gestione conto terzi e partite di giro</b>					



**Allegato B/2016– Comune di Castell’Azzara (GR)**

<b>Controllo delle poste vincolate confluite nel risultato di amministrazione provenienti dalla gestione competenza</b>	<b>Competenza</b>	<b>Avanzo applicato e non utilizzato</b>	<b>Risultato della gestione (importo)</b>	<b>Motivazioni mancato vincolo</b>	<b>Quota accantonata</b>	<b>Destinazioni al finanziamento del disavanzo</b>
Saldo della gestione di competenza			142.785,16			
<b>Gestione corrente vincolata:</b>						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
<b>Derivante da risorse non vincolate/destinate</b>						
<b>Gestione in conto capitale vincolata:</b>						
- derivante da risorse vincolate per legge o da principi contabili						
- derivante da trasferimenti						
- derivante dalla contrazione di mutui						
- derivante da risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo						
- derivante da altre risorse vincolate						
<b>Derivante da risorse destinate agli investimenti</b>						
<b>Derivante da risorse non vincolate/destinate</b>						

**Allegato C/2016– Comune di Castell’Azzara (GR)**

		Cancellazione dei residui attivi avvenuta in esercizi precedenti e correlata a cancellazioni di residui passivi di cui alla colonna precedente	Cancellazioni di residui attivi effettuate nell'esercizio per ciascuna tipologia di vincolo	Eventuali cancellazioni di residui passivi per reimputazione agli esercizi successivi	Differenza
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>15.331,38</b>				
<b>Gestione corrente vincolata:</b>					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
<b>Gestione in conto capitale vincolata:</b>					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse vincolate per legge o da principi contabili					
- residui passivi eliminati finanziati da trasferimenti					
- residui passivi eliminati finanziati da risorse derivanti dalla contrazione di mutui					
- residui passivi eliminati e finanziati con risorse a cui l'ente ha formalmente attribuito un vincolo					
- residui passivi eliminati e finanziati con altre risorse vincolate					
<b>residui passivi eliminati finanziati da risorse destinate agli investimenti</b>					
<b>residui passivi eliminati finanziati da risorse non vincolate/destinate</b>					
<i>di parte corrente</i>					
<i>di parte capitale</i>					
<b>Gestione conto terzi e partite di giro</b>					